

Verona, 22 DIC, 2010.



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE
DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Prot. N° 33762 Allegati.....
Pra..

class. 31.10.07

fascicolo

sotto fascicolo

Al Ordine degli architetti di Verona
Via G. Oberdan, 3
37121 verona

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI e CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
Protocollo N° <i>84</i>
Data 11 GEN. 2011

Risposta al foglio del prot.....

Nostro prot. del.

OGGETTO : Trasmissione Accordo sperimentale con l'ordine degli architetti di Verona.

Si trasmette in allegato alla presente, copia dell'accordo indicato in oggetto sottoscritto il 21 dicembre 2010.

**IL SOPRINTENDENTE
arch. Gianna GAUDINI**

GG/ld
Trasmissione Accordo sperimentale
Ordine architetti Verona



Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici di Verona – Piazza San Fermo 3/a - 37121 Verona
Tel.- (+39) 045 8050111 - Fax (+39) 045 597504 – sbap-vr@beniculturali.it www.sbap-vr.beniculturali.it

ACCORDO SPERIMENTALE

tra la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Verona

Richiamati

Il Dlgs. 42 del 22 gennaio 2004 - Art.1 "Principi"

1. In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice.

2. Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice.

Il codice deontologico degli Architetti Italiani:

Visto l'art. 4, comma 2, Costituzione che così recita: "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società";

Visto l'art. 9 della Costituzione, che così recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

Visto l'art. 41 della Costituzione, che così recita: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana. La legge stabilisce i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata ai fini sociali";

Vista la Direttiva 2005/36/CE, che in particolare al 27° Considerando così recita:

"La creazione architettonica, la qualità delle costruzioni, il loro inserimento armonioso collettivo e privato sono di pubblico interesse";

La professione di Architetto è espressione di cultura e tecnica che impone doveri nei confronti della Società, che storicamente ne ha riconosciuto il ruolo nelle trasformazioni fisiche del territorio, nella valorizzazione e conservazione dei paesaggi, naturali e urbani, del patrimonio storico e artistico e nella pianificazione della città e del territorio.

Con la sua attività, l'Architetto nel comprendere e tradurre le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio concorre alla realizzazione e tutela dei valori e degli interessi generali; come espressi dalla legislazione di settore in attuazione della Costituzione e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Considerato che

ogni intervento finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale necessita di procedimenti chiari e codificati e che l'eccessiva burocratizzazione va a scapito della conservazione del bene stesso;

la Soprintendenza per la quantità di pratiche presentate ai sensi della parte seconda e terza del codice dei beni culturali (Dlgs 42/04), attualmente non possiede al proprio interno una dotazione numerica di personale adeguata ai carichi di lavoro accertati;

il rispetto delle tempistiche di rilascio delle autorizzazioni può essere ottenuto anche da una sinergia con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Verona.

Si formula il seguente accordo sperimentale

tra la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Verona, con l'auspicio di estendere in futuro la sperimentazione ad altre categorie professionali:

L'Ordine Professionale si impegna a

- organizzare giornate di approfondimento sul tema del restauro e delle sue tecniche e sul tema della tutela paesaggistica;
- stabilire in collaborazione con la Soprintendenza lo standard degli elaborati necessari alla valutazione da parte dei tecnici istruttori degli interventi su beni immobili e/o paesaggistici vincolati;
- verificare il rispetto del presente accordo da parte dei propri associati anche con provvedimenti disciplinari nel caso di frequenti reiterazioni di violazione;

la Soprintendenza si impegna a

- aggiornare il proprio sito web con l'individuazione degli istruttori di zona in modo da rendere chiaro ai professionisti esterni il tecnico di riferimento;
- consentire l'accesso alla documentazione e agli atti anche mediante richiesta telematica, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni vigenti sulla verifica della legittimità e ammissibilità della stessa;
- fornire informazioni su procedure e stato delle pratiche tramite un addetto al servizio telefonico attivato presso ogni sezione tecnica, tutti i giorni dalle ore 9:00 alle 11:30, e/o tramite posta elettronica, nonché tramite il ricevimento dell'utenza il mercoledì mattina, previo appuntamento su specifiche e motivate richieste (sono esclusi incontri tesi ad accordi preliminari sui progetti, tranne i casi in cui per



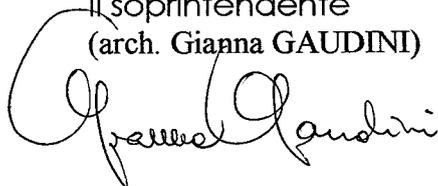
l'importanza e la delicatezza dell'intervento la soprintendenza ritenga opportuno procedere in tal senso);

- cercare, per quanto possibile, di ridurre i tempi per le autorizzazioni relative a indagini conoscitive preliminari al progetto, a interventi minori e a varianti in corso d'opera non sostanziali, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di legge in materia e delle norme del codice deontologico dei dipendenti pubblici.

La Soprintendenza e l'Ordine Professionale si impegnano inoltre a monitorare nel tempo, congiuntamente, l'effettività e l'efficacia del presente accordo.

Verona, 21 Dicembre 2010

Il soprintendente
(arch. Gianna GAUDINI)



Il presidente dell'Ordine
(arch. Arnaldo TOFFALI)

